



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 96

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016 ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. .-

Addi **VENTOTTO SETTEMBRE DUEMILADICIASSETTE**, alle ore **20:00**, nella sala di Giunta.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) Fabbri Maurizio	- SINDACO	Presente
2) Aureli Daniela Enrica	- VICE-SINDACO	Assente
3) Mazzoni Davide	- ASSESSORE	Presente
4) Roccheforti Elena	- ASSESSORE	Presente
5) Tarabusi Tommaso	- ASSESSORE	Presente

Assiste il **Segretario Comunale Dott. Mita Massimiliano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Fabbri Maurizio, Sindaco**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

- _____

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016
ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. .-

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

“1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Tenuto conto che questo ente non avendo esercitato la facoltà di rinvio di cui all'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016;

Visto l'art. 9 del D.L. n. 113/2016 che prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 gg. dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche gli enti territoriali (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del TUEL, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo: la prima applicazione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016;

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 08/08/2017 avente ad oggetto l'individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Castiglione dei Pepoli e il relativo perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 4/5/2017 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2016, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Preso atto dei bilanci dell'esercizio 2016 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Visto il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita:

“1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

...(.....omissis.....)....

d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;

...(.....omissis.....)....;

Richiamati gli articoli 110 e seguenti del vigente Regolamento di Contabilità approvato con delibera di consiglio n° 2 dell'8.3.2017;

Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con espressa votazione **favorevole unanime** resa nei modi di Legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare**, per le motivazioni in premessa, lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016 comprendente il Conto Economico Consolidato (Allegato 1), lo Stato Patrimoniale Consolidato (Allegato 2) e la relazione sulla gestione consolidata (Allegato 3) che comprende la nota integrativa, predisposto dal Responsabile Finanziario dell'Ente, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di trasmettere** copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al sopra richiamato comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 96 DEL 28/09/2017

- 3) **Di sottoporre** all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti;
- 4) **Di dichiarare** con votazione favorevole unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Castiglione Dei Pepoli - Provincia di Bologna

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Allegato n.11- Rendiconto della gestione

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.517.718,76			
2	Proventi da fondi perequativi	171.557,71			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	368.980,31			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	283.215,34			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	85.764,97			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.885.118,86		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	149.039,91			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	41.974,14			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.694.104,81			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	554.583,73		A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		7.497.959,37			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	186.092,27		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.028.904,06		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	60.936,99		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	723.135,04			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	605.378,66			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	110.178,54			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	7.577,84			
13	Personale	1.700.042,75		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.852.272,41		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	65.775,55		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	834.628,89		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	90,17		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	951.777,80		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 219,23		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	45.193,36		B12	B12
17	Altri accantonamenti	220.520,14		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	218.521,91		B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		8.035.399,70			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-	537.440,33		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	125.479,80		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-			
b	<i>da società partecipate</i>	-			
c	<i>da altri soggetti</i>	125.479,80			
20	Altri proventi finanziari	6.051,11		C16	C16
Totale proventi finanziari		131.530,91			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	76.256,95		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	69.769,68			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	6.487,27			
Totale oneri finanziari		76.256,95			
totale (C)		55.273,96			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-		D18	D18
23	Svalutazioni	49.155,12		D19	D19
totale (D)		- 49.155,12			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-		E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	168.355,00			
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	366.355,85			E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	4.099,00			E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	-			
totale proventi		538.809,85			
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-		E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	61.732,94			E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-			E21a
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	34.208,04			E21d
d		-			
totale oneri		95.940,98			
Totale (E) (E20-E21)		442.868,87			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		- 88.452,62			
26	Imposte (*)	115.283,26		22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		203.735,88			
27		-		23	23
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		-			

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Comune di Castiglione Dei Pepoli - Provincia di Bologna

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Allegato n.11- Rendiconto della gestione

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-			
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		A	A
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	-		BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.789,82		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	34,59		BI4	BI4
5	avviamento	278,21		BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	155,44		BI6	BI6
9	altre	157.080,71		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	175.338,77			
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	8.737.218,59			
1.1	Terreni	31,40			
1.2	Fabbricati	-			
1.3	Infrastrutture	7.830.622,52			
1.9	Altri beni demaniali	906.564,67			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.963.050,41			
2.1	Terreni	2.639.636,49		BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-			
2.2	Fabbricati	9.752.893,37			
	a di cui in leasing finanziario	-			
2.3	Impianti e macchinari	352.641,16		BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	82.471,72		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	20.096,40			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.242,06			
2.7	Mobili e arredi	73.834,91			
2.8	Infrastrutture	-			
2.9	Diritti reali di godimento	-			
2.99	Altri beni materiali	16.234,30			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.053.107,23		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	27.753.376,23			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	3.281.103,01		BIII1	BIII1
	a imprese controllate	149.450,00		BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	3.131.574,62		BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	78,39			
2	Crediti verso	497,69		BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-			
	b imprese controllate	-		BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-		BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	497,69		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.281.600,70			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.210.315,70			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	6.734,20		CI	CI

		Totale	6.734,20			
II		<u>Crediti (2)</u>				
1		Crediti di natura tributaria	579.224,60			
a		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-			
b		<i>Altri crediti da tributi</i>	564.541,59			
c		<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	14.683,01			
2		Crediti per trasferimenti e contributi	535.843,24			
a		<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	324.643,51			
b		<i>imprese controllate</i>	1.176,87			CI2
c		<i>imprese partecipate</i>	-	CI3		CI3
d		<i>verso altri soggetti</i>	210.022,86			
3		Verso clienti ed utenti	634.916,38	CI11		CI11
4		Altri Crediti	1.133.961,05	CI15		CI15
a		<i>verso l'erario</i>	352.078,42			
b		<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-			
c		<i>altri</i>	781.882,63			
		Totale crediti	2.883.945,27			
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1		partecipazioni	-	CI11,2,3,4,5		CI11,2,3
2		altri titoli	-	CI16		CI15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-			
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1		Conto di tesoreria	1.355.547,42			
a		<i>Istituto tesoriere</i>	1.355.547,42			CIV1a
b		<i>presso Banca d'Italia</i>	-			
2		Altri depositi bancari e postali	234.956,81	CIV1		CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	26,78	CIV2 e CIV3		CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	151,46			
		Totale disponibilità liquide	1.590.682,47			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.481.361,94			
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	-	D		D
2		Risconti attivi	31.301,29	D		D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	31.301,29			
		TOTALE DELL'ATTIVO	35.722.978,93			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Comune di Castiglione Dei Pepoli - Provincia di Bologna

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Allegato n.11 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	8.144.233,20		AI	AI
II	Riserve	3.130.839,68			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	246.575,97		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	115.496,46		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.768.767,25			
III	Risultato economico dell'esercizio	- 203.735,88		AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		11.071.337,00			
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.071.337,00			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	-		B2	B2
3	altri	574.727,19	-	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	29.481,98			
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		604.209,17			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		79.638,00		C	C
TOTALE T.F.R. (C)		79.638,00			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.537.201,50			
a	prestiti obbligazionari	-		D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	85.133,34			
c	verso banche e tesoriere	179.194,28		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.272.873,88		D5	
2	Debiti verso fornitori	726.397,10		D7	D6
3	Acconti	474,45		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	497.769,84			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-			
b	altre amministrazioni pubbliche	400.326,81			
c	imprese controllate	67.362,61		D9	D8
d	imprese partecipate	-		D10	D9
e	altri soggetti	30.080,42			
5	altri debiti	600.536,25		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	51.046,08			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	22.571,53			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-			
d	<i>altri</i>	526.918,64			
TOTALE DEBITI (D)		3.362.379,14			
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	-		E	E
II	Risconti passivi	20.605.415,62		E	E
1	Contributi agli investimenti	20.567.014,70			
a	da altre amministrazioni pubbliche	13.079.635,93			
b	da altri soggetti	7.487.378,77			
2	Concessioni pluriennali	-			
3	Altri risconti passivi	38.400,92			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		20.605.415,62			
TOTALE DEL PASSIVO		35.722.978,93			
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	814.030,56			
	2) beni di terzi in uso	-			
	3) beni dati in uso a terzi	-			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-			
	7) garanzie prestate a altre imprese	-			
TOTALE CONTI D'ORDINE		814.030,56			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



**Comune
di
Castiglione Dei Pepoli**

Città Metropolitana di Bologna

**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO
2016**

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il Comune di Castiglione Dei Pepoli per il primo anno relativamente all'esercizio 2016 è chiamato alla redazione di un Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, di cui all'Allegato 4/4; ai sensi dell'art. 147-quater del D.LGS. 267/2000 "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Ai fini del consolidamento è necessario tenere conto delle seguenti deliberazioni:

1. La Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 14/04/2016 con la quale si è proceduto ad adottare il piano di razionalizzazione delle società partecipate e ad approvare le misure in esso contenuto.
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 08/08/2017, con la quale si è proceduto all'approvazione degli elenchi degli enti ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Castiglione Dei Pepoli " e di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo.

SCOPO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è un bilancio che espone la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa, e supera il diaframma rappresentato dalle distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo. Nel bilancio consolidato le singole imprese vengono assimilate a divisioni o filiali di un'unica grande società.

Da ciò derivano due importanti caratteristiche:

- a) le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico dell'impresa madre o capogruppo o controllante vanno sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del conto economico delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità, e che quindi non hanno rilevanza, ossia non hanno alcun significato quando le società vengono considerate come un'unica impresa, vanno eliminati dal bilancio consolidato, con lo scopo di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Pertanto, il bilancio consolidato consente di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci delle società che detengono rilevanti partecipazioni di maggioranza, ottenere una visione globale delle consistenze patrimoniali finanziarie del gruppo e delle sue variazioni (incluso il risultato economico), misurare tali consistenze e risultati secondo i principi contabili, eliminando gli utili infragruppo non realizzati nei confronti di terzi e assolvere a funzioni essenziali d'informazione; il bilancio consolidato è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi che sotto il profilo del controllo di gestione; funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati delle singole società componenti il gruppo.

ELENCO ORGANISMI – G.A.P.

Secondo quanto stabilito dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al paragrafo 3 relativo alle attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo considerato, prevede che vengano predisposti due distinti elenchi – oggetto, anche con riferimento a loro aggiornamenti, di approvazione da parte della Giunta Comunale.

All'interno del **PRIMO ELENCO** si identificano gli enti, le aziende e le società che compongono il cosiddetto “**gruppo amministrazione pubblica**”, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese.

Il “**gruppo amministrazione pubblica**” risulta costituito da:

- 1) organismi strumentali, costituiti da eventuali articolazioni organizzative della capogruppo;
- 2) enti strumentali controllati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha:
 - a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);

3) enti strumentali partecipati, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2;

4) società controllate, nei cui confronti la capogruppo ha:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (i contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante);

5) società partecipate, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

È necessario, inoltre, verificare che il controllo esercitato dal Comune (che sia di "diritto", di "fatto" o "contrattuale") sia rilevante anche nei casi in cui non sia presente legame di partecipazione diretta o indiretta al capitale delle controllate, che in fase di prima applicazione non siano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e che enti e società del "gruppo amministrazione pubblica" possano non essere ricompresi nel perimetro di consolidamento del bilancio in considerazione dell'irrilevanza, cioè nel caso in cui i rispettivi bilanci presentino una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo, con specifico riferimento al totale dell'attivo, al patrimonio netto e al totale dei ricavi caratteristici;

In applicazione al Principio contabile citato è stato predisposto l'elenco concernente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica riportato nelle seguenti tabelle.

<i>N°</i>	<i>ENTE</i>	<i>Classificazione</i>	<i>% Partecipazione</i>
1	A.C.E.R. Azienda Case Emilia Romagna	Ente Strumentale	0,50 %
2	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	Ente Strumentale	0,09 %
3	COSEA Consorzio Servizi Ambientali	Ente Strumentale	6,10 %
4	COSEA Ambiente S.p.a.	Società Partecipata	6,21 %
5	LEPIDA S.p.a.	Società Partecipata	0,005 %
6	Ente parco Biodiversità Emilia Orientale Area Metropolitana di Bologna	Ente Strumentale	1,71 %

ELENCO ORGANISMI INCLUSI NEL PERIMETRO

Tra le società e gli organismi identificati, si è proceduto a definire l'”ELENCO 2” evidenziando gli enti, le aziende e le società del gruppo compresi nel bilancio consolidato tenendo conto di diverse considerazioni.

N°	ENTE	Perimetro (S/N)	Motivo dell'inclusione	Metodo di Consolidamento
1	A.C.E.R. Azienda Case Emilia Romagna	N	ESCLUSO: Quota di partecipazione inferiore al 1% Irrilevante e non oggetto di consolidamento	=====
2	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	N	ESCLUSO: Quota di partecipazione inferiore al 1% Irrilevante e non oggetto di consolidamento	=====
3	COSEA Consorzio Servizi Ambientali	S	INCLUSO: in base al rispetto dei criteri definiti nel principio contabile 4.4 del D.lgs n.118	Proporzionale
4	COSEA Ambiente S.p.a.	S	INCLUSO: in base al rispetto dei criteri definiti nel principio contabile 4.4 del D.lgs n.118	Proporzionale
5	LEPIDA S.p.a.	N	ESCLUSO: Quota di partecipazione inferiore al 1% Irrilevante e non oggetto di consolidamento	=====
6	Ente parco Biodiversità Emilia Orientale Area Metropolitana di Bologna	S	INCLUSO: in base al rispetto dei criteri definiti nel principio contabile 4.4 del D.lgs n.118	Proporzionale

METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO ADOTTATA

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Come sopra evidenziato, in considerazione del fatto che gli organismi da consolidare non risultano essere ne partecipati ne controllati è stato utilizzato per tutti il “**METODO PROPORZIONALE**”.

Il **metodo proporzionale** consiste sommare tra loro, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati, i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) emergenti dai bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili e procedendo alle rettifiche relative alle “operazioni infragruppo”.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dai nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.LGS 118/2011.

Nella redazione del bilancio le partecipate, dirette e indirette, hanno applicato la normativa prevista dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri di valutazione utilizzati a tal fine sono quelli approvati attraverso i Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare i n. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 24 e 25.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Per il Comune di Castiglione Dei Pepoli i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.LGS. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo d'acquisizione o di realizzazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile sperimentale applicato alla contabilità economico-patrimoniale da parte del Castiglione Dei Pepoli ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle partecipate.

Infatti i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni: le partecipazioni in società collegate e altre società non sono iscritte.

Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati: i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Crediti: sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi

Debiti: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale

Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze: sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo presumibile dal mercato.

Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Costi e Ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per il Comune di Castiglione Dei Pepoli le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO E ELISIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONI

Il Comune di Castiglione dei Pepoli ha valorizzato tra le immobilizzazioni finanziarie il valore delle proprie partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto e quindi si è provveduto a calcolare la differenza di consolidamento.

La percentuale di partecipazione del Comune ai 3 Enti del perimetro è avvenuta nel seguente modo:

1. per **CO.SE.A - Consorzio Servizi Ambientali**: la percentuale è assegnata in base al rapporto diretto alla popolazione del comune consorziato rispetto al totale di tutti gli abitanti dei comuni consorziati con l'applicazione di un limite invalicabile del 15%.
2. per **COSEA Ambiente S.p.a.**: le quote sono state assegnate in base al numero delle azioni comprate dall'ente, quindi in base al capitale di dotazione. Per Castiglione dei Pepoli il numero delle azioni è pari a 29.656 che corrisponde il percentuale al 6,21%.
3. per **Ente parco Biodiversità Emilia Orientale Area Metropolitana di Bologna**: la percentuale è assegnata in base alla quota di contribuzione del comune all'Ente Parco.

CO.SE.A - Consorzio Servizi Ambientali:

Dal confronto tra il valore della partecipazione nello SPA del Comune e lo stesso valore calcolato al 6,10 % sulla base del patrimonio netto (ad esclusione dell'utile/perdita d'esercizio) si evidenzia una differenza positiva.

Tale differenza è stata generata dal fatto che quando è stato elaborato l'Allegato 10 (Rendiconto di Gestione 2016) dal comune è stata applicata una quota di partecipazione pari al 6,30 % mentre, in fase di consolidamento, la quota è passata al 6,10 % per effetto del ricalcolo delle quote.

Nel bilancio consolidato questo valore pari a € 12.045,22 viene iscritto ad incremento della voce "riserva di capitale" quale "riserva da differenza di consolidamento" nel patrimonio netto del comune.

COSEA Ambiente S.p.a.:

Dal confronto tra il valore della partecipazione nello SPA del Comune e lo stesso valore calcolato al 6,10 % sulla base del patrimonio netto (ad esclusione dell'utile/perdita d'esercizio) si evidenzia una differenza positiva.

Tale differenza è stata generata dal fatto che quando è stato elaborato l'allegato 10 dal comune è stata applicata una quota di partecipazione pari al 6,24 % mentre, in fase di consolidamento, la quota è passata al 6,21 %. Questa differenza di quote di partecipazione è stato generato per un puro errore di inserimento della quota nel calcolo dell'allegato 10 da parte del comune.

Nel bilancio consolidato questo valore pari a € 338,27 viene iscritto ad incremento della voce "riserva di capitale" quale "riserva da differenza di consolidamento" nel patrimonio netto del comune.

Ente parco Biodiversità Emilia Orientale Area Metropolitana di Bologna

Per l'Ente Parco, nel conto del patrimonio 2016 del comune allegato 10, non è stato riportato il valore della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per cui nel bilancio consolidato si è provveduto a inserire il valore della partecipazione nelle immobilizzazioni finanziarie del comune nello stato patrimoniale attivo e si è aumentato il valore della voce riserve di capitale nello stato patrimoniale passivo per un importo pari a € 68.841,94.

Il valore della partecipazione è pari al 1,71 % e l'importo è stato calcolato sul valore del patrimonio netto della società (ad esclusione dell'utile/perdita d'esercizio).

A seguito del consolidamento e del recupero del valore della partecipazione dell'Ente Parco, si è poi provveduto ad "elidere" il valore della partecipazione del Comune negli Enti del Perimetro.

L'eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune nelle Società consolidate ha comportato l'inserimento delle differenze da consolidamento nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI RECIPROCHE

Si è proceduto all'eliminazione delle partite infragruppo sulla base dei dati comunicati dalle singole società e, qualora una di queste non abbia provveduto a inviarli, si sono tenute in conto le partite comunicate dagli altri gruppi o della contabilità interna del Comune di Castiglione dei Pepoli sulla base dei rapporti esistenti senza però possibilità di confronto incrociato.

Non sono state comunicate **operazioni INFRAGRUPPO** tra le società che fanno parte del perimetro di consolidamento.

Come **operazioni RECIPROCHE** si è proceduto alla "ELISIONE" di:

CO.SE.A - Consorzio Servizi Ambientali:

1. CO.SE.A. Consorzio ha iscritto a bilancio nella voce crediti vs clienti e utenti (stato patrimoniale attivo) € 34.802,07 per crediti vantati verso il Comune di Castiglione dei Pepoli relativi a servizi resi (gestione riscossione tributi e gestione calore). Per cui si è provveduto ad elidere il credito della società dalla voce crediti vs clienti e utenti e il corrispondente debito vs fornitori dal bilancio del comune.
2. CO.SE.A. Consorzio vanta ricavi per € 197.911,90 per servizi resi verso il Comune di Castiglione dei Pepoli. Per cui si è provveduto ad elidere il ricavo dalla voce ricavi e proventi dalla prestazione di servizio della società dalla voce e il corrispondente costo vs per prestazioni di servizio dal bilancio del comune .

COSEA Ambiente S.p.a.:

1. COSEA. Ambiente S.p.a ha iscritto a bilancio nella voce crediti vs clienti e utenti (stato patrimoniale attivo) € 104.281,99 per crediti vantati verso il Comune di Castiglione dei Pepoli e relativi alle fatture emesse in dicembre 2016 per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (Le fatture risultano tra i crediti di COSEA e fra i debiti del comune perché sono state ricevute e pagate nel mese di gennaio 2017). Per cui si è provveduto ad elidere il credito della società dalla voce crediti vs clienti e utenti e il corrispondente debito vs fornitori dal bilancio del comune.
2. COSEA. Ambiente S.p.a vanta ricavi per € 924.485,51 per servizi resi verso il Comune di Castiglione dei Pepoli. Per cui si è provveduto ad elidere il ricavo dalla voce ricavi e proventi dalla prestazione di servizio della società dalla voce e il corrispondente costo vs per prestazioni di servizio dal bilancio del comune

Ente parco Biodiversità Emilia Orientale Area Metropolitana di Bologna

Per l'Ente Parco abbiamo provveduto a inserire nel bilancio del comune una somma pari a € 4.251,24 relativa a un credito che l'ente Parco vanta nei confronti del comune, ma che, per un problema temporale è stato caricato dall'Ente Parco, ma non è stato contabilizzato dal comune nel proprio bilancio 2016. Tale importo infatti è stato iscritto (peraltro per un valore diverso e più alto, nel bilancio di previsione 2017, una volta che gli organi politici hanno quantificato in modo definitivo la cifra relativa alla partecipazione al Programma Investimenti dell'Ente Parco). Per cui si è provveduto ad inserire nel bilancio del comune il corrispondente valore come costo nella voce

Contributi agli investimenti ad altri soggetti e come debito nella voce debiti verso amministrazioni pubbliche.

Successivamente si è provveduto all'elisione del Credito/Ricavo della società e del corrispondente Debito/Costo da parte del comune.

1. L'ente Parco vanta ricavi per € 11.900,00 per la quota di partecipazione del comune all'ente parco. Per cui si è provveduto ad elidere il ricavo dalla voce ricavi e proventi dalla prestazione di servizio della società dalla voce e il corrispondente costo per trasferimenti correnti dal bilancio del comune.

Gli importi delle operazioni reciproche sopra indicati sono state rappresentate in valore assoluto. Tuttavia avendo applicato il metodo proporzionale l'effettiva elisione dei crediti/debiti e ricavi/costi eseguita nel Bilancio Consolidato è stata effettuata in base alla effettiva percentuale di partecipazione.

DEBITI E CREDITI

Non vi sono debiti e crediti non di finanziamento di durata residua superiore ai 5 anni.
Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

RATEI E RISCOINTI

Gli importi dei Ratei e Risconti Attivi non risultano significativi mentre i Ratei e Risconti Passivi sono costituiti da contributi agli investimenti ricevuti da amministrazioni pubbliche;

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

- € 69.769,68 per interessi passivi di verso Banche e altri istituti di credito
- € 6.487,27 per altri oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Gli importi di proventi ed oneri straordinari sono di esclusiva pertinenza dell'Ente Comune.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Gli Amministratori e Sindaci (Revisori) della Capogruppo (Comune di Castiglione) non ricoprono incarichi remunerati nella partecipata.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

Allegato A) alla delibera n. 96 /GC del 28/09/2017

avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016 ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. .-**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

IL RESPONSABILE DI AREA

(Antonelli Denise)

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

(Antonelli Denise)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 96 del 28/09/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016 ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. -

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. FABBRI MAURIZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MITA MASSIMILIANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).